

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4177 del 21/07/2025
Oggetto	Proc. MO24T0044. Ceramica Fondovalle spa. Concessione per occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del torrente Tiepido in Comune di Maranello (MO) mediante attraversamento con condotta idrica ed elettrica staffata all'impalcato del ponte esistente.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4239 del 15/07/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno ventuno LUGLIO 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: Concessione per occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del torrente Tiepido in Comune di Maranello (MO) mediante attraversamento con condotta idrica ed elettrica staffata all'impalcato del ponte esistente.

Proc. Cod. MO24T0044

Richiedente: Ceramica Fondovalle spa

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la l.r. 28/2013 (Legge finanziaria regionale), in particolare l'art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico) e ss. mm. e ii.;
- la l.r. 24/2009 art. 51, la l.r. 2/2015 art. 8, e le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021 in materia di canoni di concessione;

- la D.D.G. 12/2025 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;
- la D.D.G. 13/2025 con la quale la dott.ssa Anna Maria Manzieri è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 130 del 18/10/2022 con la quale è stata approvata la revisione e rinnovo, con decorrenza 1/01/2023, degli incarichi di funzione istituiti, presso le Aree Autorizzazioni e Concessioni, sulle funzioni del demanio idrico;
- la Deliberazione Dirigenziale n. DEL-2024-400 del 28/05/2024 che ha conferito, dal 1.06.2024, all'Ing. Marco Bianchini la qualifica di Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro, secondo le modalità specificate nella Delibera del Direttore Generale ARPAE n. 26/2024;
- la DDG n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 111/2024 di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

PRESO ATTO della nota assunta al prot. PG/2024/205081 del 13/11/2024, con cui la ditta Ceramica Fondovalle spa (C.F. 00183500362) ha presentato istanza per il rilascio di concessione per occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del torrente Tiepido, identificate catastalmente al foglio 30 fronte mappale 224 e foglio 32 fronte mappale 29 del Comune di Maranello (MO) mediante attraversamento con condotta idrica ed elettrica staffata all'impalcato del ponte esistente e posa di quattro pozzetti;

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 68 del 26/03/2025 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

rilascio del provvedimento di concessione;

PRESO ATTO dell'assenso espresso dall' Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena (Nulla osta idraulico conservato in atti al prot. PG/2025/96042 del 23/05/2025) che ha dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione;

DATO ATTO:

- della richiesta di verifica antimafia effettuata da questo SAC e acquisita dalla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) al prot. PR_MOUTG_Ingresso_0047057_20250526;
- della documentazione antimafia rilasciata in data 27/05/2025 dalla B.D.N.A. nei confronti della Ditta Ceramica Fondovalle spa (C.F. 00183500362) attestante l'assenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lvo 06/09/2011, n. 159;

VERIFICATO che è stato effettuato il pagamento delle spese di istruttoria per la domanda di concessione pari ad € 75,00 in data 20/12/2024;

RITENUTO:

- di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2025 in euro 234,39, di cui sono dovuti per l'anno in corso 136,73 euro pari a 7 mensilità;
- di quantificare il deposito cauzionale in € 250,00;

ACCERTATO che la ditta richiedente ha versato:

- in data 10/07/2025 tramite PagoPA :
 - € 136,73 a titolo di quota parte del canone dovuto per l'anno 2025;
 - € 250,00 a titolo di deposito cauzionale;

RITENUTO pertanto sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione e su proposta del Responsabile del Procedimento ing. Marco Bianchini;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Ceramica Fondovalle spa (C.F. 00183500362) la concessione per occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del torrente Tiepido, identificate catastalmente al foglio 30 fronte mappale 224 e foglio 32 fronte mappale 29 del Comune di Maranello (MO) mediante attraversamento con condotta idrica ed elettrica staffata all'impalcato ponte esistente con posa di n. 4 pozzetti, procedimento **MO24T0044**;
2. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al **31/12/2036**;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria (PG/2025/125119 del 11/07/2025);
 4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2025 in euro 234,39, di cui sono dovuti per l'anno in corso 136,73 euro pari a 7 mensilità;
 5. di quantificare il deposito cauzionale in € 250,00;
 6. di dare atto che la ditta richiedente ha versato in data 10/07/2025 tramite PagoPA:
 - € 136,73 a titolo di quota parte del canone dovuto per l'anno 2025;
 - € 250,00 a titolo di deposito cauzionale;
7. di dare atto che è stato effettuato il pagamento delle spese di istruttoria per la domanda di concessione pari ad € 75,00 in data 20/12/2024;
8. di notificare il presente provvedimento ai sensi di legge;
9. di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare anche successivamente, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del d.lgs. 159/2011;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla D.G.R. 2335/2022 e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
11. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
12. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è l'Incaricato di funzione Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli A.A.C. Centro di ARP AE Ing. Marco Bianchini;
13. che, come previsto dalla D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARP AE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARP AE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARP AE SAC di Modena, con sede in Modena, Via Giardini 472/L e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);
14. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Dirigente Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

Dott.ssa Anna Maria Manzieri

(firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di area demaniale richiesta dalla ditta Ceramica Fondovalle spa, C.F. 00183500362 (cod. pratica MO24T0044).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

Concessione per occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del torrente Tiepido, identificate catastalmente al foglio 30 fronte mappale 224 e foglio 32 fronte mappale 29 del Comune di Maranello (MO) mediante attraversamento con condotta idrica ed elettrica staffata all'impalcato ponte esistente.

ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il canone di concessione per l'anno 2025 è fissato pari a € 234,39, di cui sono dovuti € 136,73 come canone parziale (7/12 del canone intero) . Il concessionario, per le annualità successive, è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento; il pagamento dovrà avvenire con le modalità indicate sul sito istituzionale Arpae nella sezione dedicata alle concessioni demaniali.
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a complessivi 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito

cauzionale anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

3. Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti alla concessione e quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al **31 dicembre 2036**.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione. Il concessionario che intenda rinunciare alla concessione prima della scadenza è tenuto a presentare apposita comunicazione di rinuncia restando in particolare in attesa delle disposizioni inerenti il dovuto ripristino dei luoghi che saranno determinate anche in base alle disposizioni impartite dall'Autorità Idraulica competente.
3. Qualora, prima o alla scadenza, intervenga la necessità di richiedere un cambio di titolarità lo stesso potrà essere eventualmente accordato, su istanza del soggetto subentrante da presentare entro 60 (sessanta) giorni dal verificarsi dell'evento relativo, mediante istruttoria ed emissione di atto da parte dell'Amministrazione, previa presentazione di idonea documentazione ai fini del trasferimento dei diritti connessi all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà anche tutti gli obblighi derivanti dalla presente concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della eventuale restituzione del deposito cauzionale, compresi quelli riguardanti il ripristino dei luoghi secondo le disposizioni che saranno impartite dall'Autorità Idraulica competente.

ARTICOLO 5 - ~~REVOCA~~/~~SOSPENSIONE~~/~~REVISIONE~~/~~DECADENZA~~

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave o reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi, totale o parziale, in assenza di autorizzazione dell'Amministrazione concedente.
2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

ARTICOLO 6 - RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, la rinuncia, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente così come approvate dall'autorità idraulica, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.
2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato e/o sulla base dell'art. 35 del D.P.R. 380/2001. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi,

l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario non può subconcedere, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione senza l'autorizzazione dell'Amministrazione concedente, pena la decadenza dalla concessione.
2. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.
3. Il concessionario è tenuto a collocare, con riferimento all'occupazione delle aree demaniali, almeno nr. 1 cartello identificativo bifacciale, per individuare con precisione l'area interessata ed in corrispondenza del suo limite di estensione, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), opportunamente plastificato in entrambe le superfici e in cui siano indicati:
 - titolare della concessione;
 - numero identificativo della concessione MO24T0044;
 - scadenza della concessione.

Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione in perfetto stato di manutenzione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a ricollocare nel più breve tempo possibile un nuovo cartello sostitutivo.

4. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.
5. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi

strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.

6. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

7. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Autorità Idraulica competente.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DERIVANTI DAL NULLA-OSTA IDRAULICO

1. Si riportano le prescrizioni contenute nel Nulla Osta Idraulico, assunto al prot. PG/2025/96042 del 23/05/2025 dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena:

- 1. il Richiedente dovrà comunicare con congruo anticipo allo scrivente Ufficio la data di inizio lavori (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dell'intervento;*
- 2. lo staffaggio delle tubazioni all'impalcato del ponte stradale esistente dovrà essere realizzato a quota tale che in nessun modo dovranno risultare riduzioni della sezione utile di deflusso delle acque, demandano al Richiedente le valutazioni in ordine alla necessità di predisporre un adeguato alloggiamento delle tubazioni di fini della sua opportuna*

- protezione, stante la scelta motivata progettuale di posizionarlo a monte dell'attraversamento;*
- 3. qualora si preveda che dall'esecuzione dei lavori possano derivare turbative all'habitat naturale, la data dell'inizio dei lavori in alveo dovrà inoltre essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. n. 11/2012 e s.m.i;*
 - 4. qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti spondali e/o franamenti dell'alveo del torrente Tiepido per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;*
 - 5. il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;*
 - 6. dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone;*
 - 7. durante l'esecuzione dei lavori, il Richiedente e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e a vigilare di conseguenza l'area di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo;*
 - 8. l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;*

9. i lavori dovranno essere realizzati senza la formazione di ulteriori piste in alveo e l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica utilità, a lavori ultimati dovranno essere rimossi gli eventuali accessi realizzati con ripristino dell'area di cantiere a carico del Richiedente;
10. l'intervento di che trattasi non dovrà in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
11. entro 30 giorni dal termine dei lavori, il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente Ufficio (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) l'ultimazione degli stessi, con attestazione dell'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati consegnati e alle prescrizioni impartite e/o comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;
12. i lavori nell'alveo e sulla sponda dei corsi d'acqua che avessero per oggetto la conservazione delle opere realizzate debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Richiedente;
13. gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo ecc) sono ad esclusivo e totale carico del Richiedente;
14. qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo al Richiedente di rendere disponibile l'area demaniale concessa ed eventualmente spostare a sua totale cura e onere le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta;
15. in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovrà essere concordata con lo scrivente Ufficio la modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi al fine di definire l'opportunità di rimuovere definitivamente le opere

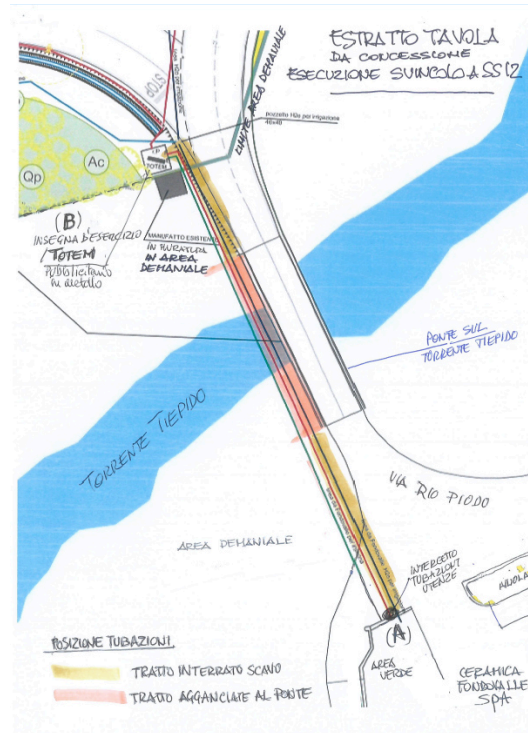
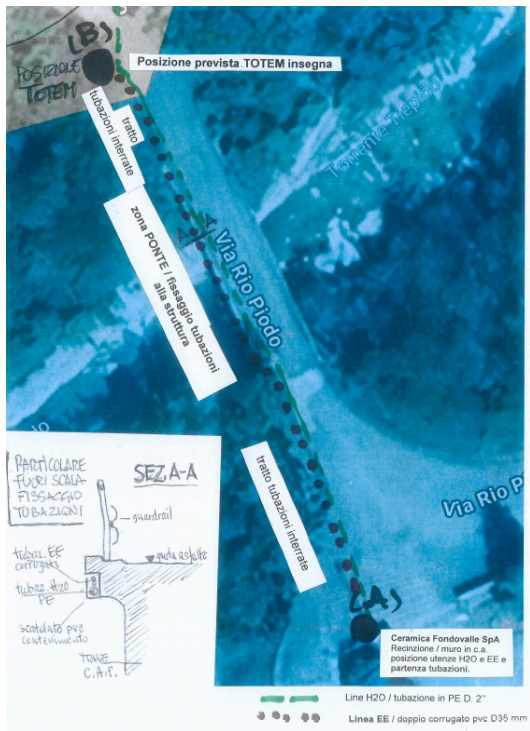
posate e successivamente consegnata allo scrivente Ufficio apposita comunicazione di avvenuto ripristino secondo quanto accordato.

Si precisa che il presente nulla osta non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico dei corsi d'acqua alle opere eseguite nell'ambito dell'intervento in oggetto.

Si intendono inoltre autorizzati gli interventi di taglio e rimozione della vegetazione in aree demaniali per tutto il tratto interessato dall'esecuzione dei lavori di posa della condotta.

ARTICOLO 9 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale, di rispetto delle normative antimafia ed antiriciclaggio nel caso previsto dalle relative normative, nonché di sicurezza fisica ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i... Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.
2. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate o presenti su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.
3. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle opere da realizzare.
4. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00 come stabilito dall'art. 21, co. 1, l.r. 7/2004 ovvero alle eventuali maggiori somme previste dalla medesima legge.



Firmato per accettazione

(PG/2025/125119 del 11/07/2025)

IL DIRIGENTE DELL'UT
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE
MODENA (USTPC-MO)

Spett.le

ARPAE

Area Autorizzazioni e Concessioni Centro

- Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Unità Polo specialistico Demanio idrico Suoli – sede
di Modena
aomo@cert.arpa.emr.it
- Responsabile Unità Polo specialistico Demanio
idrico Suoli - c/o Servizio Autorizzazioni e
Concessioni di Ferrara: aoofe@cert.arpa.emr.it

e p.c. **Comune di Maranello**

comune.maranello@cert.comune.maranello.mo.it

OGGETTO: R.D. 523/1904, L.R. 7/2004, L.R. 13/2015. RIF. MO24T0044 – RICHIEDENTE: CERAMICA FONDOVALLE S.P.A. - OCCUPAZIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO PER ATTRAVERSAMENTO MEDIANTE CONDOTTA IDRICA ED ELETTRICA DEL TORRENTE TIEPIDO NEL COMUNE DI MARANELLO (MO). RILASCIO NULLA OSTA IDRAULICO.

Vista la nota di ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, prot. 45716 del 10/03/2025, pervenuta alla scrivente Agenzia ed acquisita agli atti con prot. 20034 del 11/03/2025, con la quale si richiede il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione presentata dalla ditta Ceramica Fondovalle spa per l'attraversamento del *torrente Tiepido* mediante posa di tubazioni staffate a ponte esistente nel Comune di Maranello (MO), rif. MO24T0044, trasmessa al contempo al Comune di Maranello *per una eventuale espressione in merito a possibili interferenze con la viabilità comunale e per l'interferenza con la concessione MOPPT0504, nel termine di 30 gg dal ricevimento;*

Vista la documentazione trasmessa in allegato alla richiesta di nulla osta idraulico, costituita da:

- Modulo dell'istanza di concessione per occupazione di aree del demanio idrico e relativa scheda A;
- Relazione descrittiva;

Via Fonteraso, 15 41121 MODENA Tel. 059.248711 Fax. 059.248750
Strada Pomposiana, 325 41123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200 Fax 059.200240

PEC: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it
E-mail PEO: stpc.modena@regione.emilia-romagna.it

- Documentazione fotografica;
- Planimetria/Ortofoto di localizzazione di massima;
- Estratto tavola da concessione esecuzione svincolo A SS12;
- Rappresentazione schematica tracciato tubazioni acqua /elettrica;
- Planimetria catastale foglio 32 Comune di Maranello;
- Relazione di dismissione delle opere e ripristino dello stato dei luoghi, estratto catastale con inserimento del tracciato della via Rio Piodo all'interno dell'area demaniale ed Estratto C.T.R., a firma Arch. Graziano Malagoli, del 14/01/2025;

Vista la successiva nota di ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, prot. 59721 del 28/03/2025, pervenuta alla scrivente Agenzia ed acquisita agli atti con prot. 24604 del 31/03/2025, con la quale si trasmette ad integrazione la *Tavola n. 001 integrativa contenente pianta scala 1:200, sezioni, estratto catastale e particolari costruttivi, doc fotografica*;

Vista la documentazione sopraelencata, dalla quale si evince che:

- è in fase di completamento da parte della ditta Ceramiche Fondovalle, l'intervento di realizzazione di un nuovo svincolo della SS12 di raccordo con la via Rio Piodo, in località Torre Maina a Maranello, in aree di proprietà della ditta medesima, che termina poco prima del ponte di attraversamento del *torrente Tiepido*; a completamento di suddetto intervento, la ditta intende realizzare un'ampia area a verde e posare un totem pubblicitario in fregio al nuovo tratto;
- al fine di dotare l'area a verde ed il totem con insegna pubblicitaria, delle utenze elettrica ed idrica, è necessario effettuare il collegamento di suddetti servizi a partire dalla sede dello stabilimento in Via Rio Piodo in destra idraulica, per poi successivamente all'attraversamento del *torrente Tiepido*, terminare nei pressi della nuova area di progetto ubicata in sinistra idraulica;
- l'attraversamento del corso d'acqua è previsto, con adeguate tubazioni staffate al ponte esistente di via Rio Piodo, lato monte, dove saranno posati n. 2 corrugati in PVC Ø 125 mm per l'impianto elettrico ed una tubazione in PE Ø 150 mm per la condotta idrica atta all'irrigazione, per una tratta pari a 60 m. Dall'elaborato grafico TAV. 001 si evince che a monte e valle dell'attraversamento è prevista la posa di n. 4 pozzetti, due per l'illuminazione pubblica e due per l'acqua, aventi dimensioni 50 x 50 cm, da ubicarsi rispettivamente prima e dopo l'attraversamento, ad una profondità di 50 cm dal piano viabile, nei pressi di due pozzetti esistenti del gestore Fastweb. Dalla sezione A-A riportata, non è possibile desumere quale sia la distanza di suddetti pozzetti dal ciglio superiore della scarpata del *torrente Tiepido*;

- relativamente ai pozzetti, quale materiale di riempimento, è utilizzata sabbia per l'altezza strettamente necessaria alla copertura delle tubazioni (spessore 20 cm sopra l'estradosso del tubo) e materiale di risulta dello scavo fino al piano del terreno esistente;

Evidenziato che i dati catastali delle aree demaniali interessate dall'intervento e oggetto di richiesta di concessione, sono i seguenti:

- attraversamento *torrente Tiepido* e posa pozzetti: foglio 30 fronte mappale 224 e foglio 32 fronte mappale 29 del Comune di Maranello;

Rilevato in sede istruttoria, mediante consultazione degli archivi a disposizione, che:

- al Richiedente, con determinazione ARPAE DET-AMB-2019-5256 del 13/11/2019, avente ad oggetto "Proc. MO19T0018. Ceramica Fondovalle spa. Concessione per l'occupazione di area demaniale di pertinenza del torrente Tiepido nel Comune di Maranello (MO) ad uso area cortiliva giardino privato", è stata rilasciata la concessione per occupazione di terreno demaniale identificata catastalmente al foglio 32 fronte mappale 29 del Comune di Maranello, con scadenza al 31/12/2025;
- alla ditta "Fastweb spa", con determinazione ARPAE DET-AMB-2017-934 del 24/02/2017, avente ad oggetto "Proc. MO16T0049. Richiedente: Fastweb spa. Concessione per l'attraversamento e il parallelismo con fibra ottica di un tratto del torrente Tiepido nel Comune di Maranello (MO)", è stata rilasciata la concessione per l'attraversamento ed il parallelismo con cavo di fibra ottica al foglio 32 fronte mappale 29 e al foglio 30 fronte mappale 224, con scadenza al 31/12/2035; dagli elaborati grafici allegati all'istanza si evince che il cavo di fibra ottica è staffato al ponte lato monte, tuttavia dalle verifiche effettuate, nonostante la presenza di due pozzetti Fastweb uno prima e uno dopo l'attraversamento, non si è rilevata alcuna staffatura al ponte, riconducibile all'intervento, neppure lato valle;
- è presente, staffata al ponte lato valle, una tubazione di colore nero presumibilmente una condotta idrica, della quale non si è a conoscenza di titoli legittimanti la presenza;
- il ponte lungo la via Rio Piodo, alla quale saranno staffate le tubazioni oggetto della presente istanza, è oggetto di concessione rilasciata al Comune di Maranello, di cui al Decreto dell'Ingegnere del Genio civile di Modena, n. 8357 del 02/10/1979, rif MOPPT0504; è in corso di istruttoria da parte dello scrivente UT la procedura volta al rilascio del nulla osta idraulico di competenza nell'ambito del procedimento di rinnovo;

Vista, infine, la nota pervenuta per le vie brevi, tramite mail da parte dell'Arch. Malagoli in data 20/05/2025, per conto della ditta Ceramiche Fondovalle, nella quale a seguito di richiesta chiarimenti da parte dello scrivente UT circa la scelta progettuale di collocare le condutture lato monte, anziché lato valle come preferibile, sono riportate le motivazioni tecniche per le quali si è optato per il lato monte, stante la non

fattibilità della staffatura all'impalcato del ponte lato valle;

Richiamata l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1095/2024 e il Decreto del Presidente della GR n. 138 del 01/10/2024 *“Approvazione del Primo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile, comprendente la direttiva per il contributo autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nel territorio delle province di Bologna, di Forlì-Cesena, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia nei giorni dal 20 al 29 giugno 2024”*, che ha finanziato, tra gli altri, il Progetto di Somma Urgenza ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 36/2023, denominato *“Interventi di ripristino dell'ufficiosità idraulica del torrente Tiepido nel tratto ricompreso tra i Comuni di Maranello e Serramazzoni”*; suddetto intervento, che ha previsto da parte della scrivente Agenzia i lavori di realizzazione di un'opera di difesa in massi a protezione della sponda sinistra in erosione, al fine di ricentralizzare la corrente del torrente ed allontanarla dalla SS 12 e la risagomatura di alveo e sponde mediante movimentazione di materiale litoide, è stato ultimato in data 15/03/2025;

Visto il T.U. – R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche e successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la L.R. n. 13/2015 recante *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”* ed in particolare l'art. 19 comma 5 che dispone che mediante la scrivente Agenzia la Regione cura in particolare la progettazione e realizzazione interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, esercita le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica per i tratti di competenza; l'Agenzia provvede, con riferimento al demanio, alla gestione dei relativi beni limitatamente alla progettazione e realizzazione degli interventi di cui al presente comma, e alla sorveglianza e manutenzione nelle aree non concesse, e in generale opera sul territorio per la realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità, e rilascia inoltre i pareri previsti dalla normativa di settore;

Considerato inoltre che la L.R. n. 13/2015 ha trasferito le funzioni esercitate dagli ex Servizi Tecnici di Bacino in parte alla scrivente Agenzia (in particolare le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico per i tratti di competenza - art. 19 comma 5) ed in parte ad ARPAE (in particolare le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico e risorse idriche - art. 16 comma 2), con operatività del nuovo assetto a decorrere dal 01/05/2016;

Richiamate inoltre, per quanto attiene all'assetto organizzativo della scrivente Agenzia a seguito della sopracitata L.R. n. 13/2015:

- la D.G.R. n. 622 del 28/04/2016 e s.m.i., con la quale la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a definire ed aggiornare l'assetto organizzativo dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a decorrere dal 01/05/2016, prevedendo, tra le altre, l'istituzione per l'ambito di Modena del “Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza”, fino al 31/12/2020;

- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 recante *“Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile”*, con la quale è stata disposta, in particolare, l'istituzione a decorrere dal 01/01/2021 del “Servizio Sicurezza Territoriale e protezione civile – Modena”, fino al 31/03/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 999 del 31/03/2021 e s.m.i. (D.D. n. 1142/2021 e n. 4711/2021), con le quali sono state approvate le declaratorie estese dei Servizi dell'Agenzia e la delimitazione dell'area di competenza dei Servizi territoriali;
- le D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 *“Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”* e n. 1276 del 24/06/2024 *“Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° luglio 2024”*, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha modificato ed aggiornato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie, a decorrere dal 01/04/2022 articolato in Settori ed Aree dirigenziali/Uffici Territoriali come rappresentato nell'Allegato A della D.G.R. n. 325/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 1049 del 25/03/2022 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo e a decorrere dal 01/04/2022, ha istituito le Aree di lavoro dirigenziali e gli Uffici Territoriali dell'Agenzia, ed in particolare lo scrivente “Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena (USTPC-MO)” nell'ambito del “Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia”, definendone le declaratorie;

Vista la L.R. n. 11 del 07/11/2012 *“Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne”*, come modificata dalla L.R. n. 2 del 06/03/2017, con specifico riferimento a quanto previsto dall'art. 9 comma 5: *“qualora dall'esecuzione di lavori nell'alveo dei corsi d'acqua naturali possano derivare turbative all'habitat naturale, l'amministrazione competente alla loro autorizzazione prescrive che l'impresa o l'ente esecutore ne dia informazione alla Regione, con almeno quindici giorni di anticipo rispetto alla loro data di inizio [...]”*;

Viste le valutazioni, le risultanze dell'istruttoria condotta e dei diversi sopralluoghi congiunti effettuati da personale dello scrivente UT, stante la prossimità dell'intervento in oggetto con i lavori di somma urgenza appena conclusosi, che hanno ritenuto adeguatamente motivate le comprovate esigenze tecniche addotte dal Richiedente finalizzate a staffare le condutture lato monte anziché lato valle;

Ritenuto che le opere previste per la posa delle condotte idriche ed elettriche siano compatibili con il buon regime idraulico del *torrente Tiepido* e non ne pregiudichino l'officiosità idraulica nel rispetto delle prescrizioni di seguito impartite;

Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

Si rilascia, esclusivamente dal punto di vista idraulico ed indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie e richieste dalla normativa vigente, il

NULLA OSTA IDRAULICO

alla concessione per occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del *torrente Tiepido*, identificate catastalmente al foglio 30 fronte mappale 224 e foglio 32 fronte mappale 29 del Comune di Maranello (MO) mediante attraversamento con condotta idrica ed elettrica staffata all'impalcato ponte esistente sulla strada comunale di via Rio Pido e posa di n. 4 pozzetti, in conformità agli elaborati progettuali presentati ed in subordine all'osservanza delle sottoelencate prescrizioni:

1. il Richiedente dovrà comunicare con congruo anticipo allo scrivente Ufficio la data di inizio lavori (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dell'intervento;
2. lo staffaggio delle tubazioni all'impalcato del ponte stradale esistente dovrà essere realizzato a quota tale che in nessun modo dovranno risultare riduzioni della sezione utile di deflusso delle acque, demandando al Richiedente le valutazioni in ordine alla necessità di predisporre un adeguato alloggiamento delle tubazioni di fini della sua opportuna protezione, stante la scelta motivata progettuale di posizionarlo a monte dell'attraversamento;
3. qualora si preveda che dall'esecuzione dei lavori possano derivare turbative all'habitat naturale, la data dell'inizio dei lavori in alveo dovrà inoltre essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. n. 11/2012 e s.m.i.;
4. qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti spondali e/o franamenti dell'alveo del *torrente Tiepido* per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;
5. il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
6. dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone;
7. durante l'esecuzione dei lavori, il Richiedente e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito [https://allertameteo.regione.emilia-](https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it)

romagna.it, e a vigilare di conseguenza l'area di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo;

8. l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
9. i lavori dovranno essere realizzati senza la formazione di ulteriori piste in alveo e l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica utilità, a lavori ultimati dovranno essere rimossi gli eventuali accessi realizzati con ripristino dell'area di cantiere a carico del Richiedente;
10. l'intervento di che trattasi non dovrà in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
11. entro 30 giorni dal termine dei lavori, il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente Ufficio (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) l'ultimazione degli stessi, con attestazione dell'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati consegnati e alle prescrizioni impartite e/o comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;
12. i lavori nell'alveo e sulla sponda dei corsi d'acqua che avessero per oggetto la conservazione delle opere realizzate debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Richiedente;
13. gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo ecc) sono ad esclusivo e totale carico del Richiedente;
14. qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo al Richiedente di rendere disponibile l'area demaniale concessa ed eventualmente spostare a sua totale cura e onere le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta;
15. in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovrà essere concordata con lo scrivente Ufficio la modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi al fine di definire l'opportunità di rimuovere definitivamente le opere posate e successivamente consegnata allo scrivente Ufficio apposita comunicazione di avvenuto ripristino secondo quanto accordato.

Si precisa che il presente nulla osta non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico dei corsi d'acqua alle opere eseguite nell'ambito dell'intervento in oggetto.

Si intendono inoltre autorizzati gli interventi di taglio e rimozione della vegetazione in aree demaniali per tutto il tratto interessato dall'esecuzione dei lavori di posa della condotta.

Si specifica che rimangono in carico ad ARPAE la puntuale verifica della regolarità degli atti di concessione in

relazione alle occupazioni delle aree demaniali poste in prossimità di quelle oggetto della presente istanza, così come la valutazione di eventuali interferenze con occupazioni di aree demaniali in essere legittimate da atti concessori, con particolare riferimento per quanto argomentato in premessa alla concessione proc. MO16T0049 rilasciata a Fastweb, della quale non si è verificato quale sia a reale modalità di attraversamento del *torrente Tiepido*.

Si coglie infine l'occasione di precisare che l'iter procedurale relativo al rilascio del nulla osta di competenza volto al rinnovo della concessione per occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del *torrente Tiepido*, rif. MOPPT0504 intestato al Comune di Maranello, risulta in fase istruttoria.

Si informa che il presente nulla osta idraulico è rilasciato entro il termine previsto per la conclusione del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. e della D.G.R. n. 2363/2016, fissato in 90 giorni a decorrere dalla data di ricezione della richiesta pervenuta da ARPAE – SAC di Modena.

Si specifica che il presente nulla osta viene inviato per opportuna conoscenza al Comune di Maranello in considerazione dell'interferenza dell'intervento in esame con la strada comunale ed il ponte in via Rio Piodo.

Si informa che la sottoscritta Ing. Francesca Lugli, in qualità di Responsabile del procedimento inerente al rilascio di pareri e autorizzazioni/nulla osta idraulici, dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile
Ing. Francesca Lugli
(documento firmato digitalmente)

LZ

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.